

NOGARA. L'uomo è stato travolto al distributore «Esso» dal mezzo della ditta per cui lavora

Camion investe operaio Un 42enne gravissimo

Il collega al volante lo ha schiacciato mentre stava facendo retromarcia. I due addetti dovevano svuotare una fossa biologica in via Pioppone

Riccardo Mirandola

Grave incidente sul lavoro, ieri mattina, a Nogara, all'interno dell'area di servizio della «Esso» di via Pioppone, lungo la Regionale 10 che collega il paese con Bonferraro. C.R., un operaio di 42 anni, residente a Casaleone, è stato investito dal mezzo della ditta di spurghi civili ed industriali per la quale lavora. Nell'impatto con il camion, l'uomo è rimasto gravemente ferito riportando lesioni alle gambe e al bacino.

Erano da poco passate le 7.30 quando il mezzo dell'azienda «Zanetti autopurghi» si stava dirigendo verso un pozzo situato nell'area del distributore per recuperare i liquami che vi erano contenuti. Durante la manovra di avvicinamento il conducente non si è accorto che dietro al camion si trovava il collega e lo ha investito in pieno. L'operaio è stato travolto dalle ruote posteriori che gli hanno schiacciato il corpo all'altezza delle gambe e del bacino. A nulla sono ser-

vite le urla disperate del malcapitato 42enne, che ha cercato di avvertire il collega di fermarsi prima di venire travolto. Purtroppo, il rumore del motore ha coperto le sue grida e il mezzo ha investito l'uomo sotto gli occhi atterriti dei gestori della stazione di servizio.

In pochissimi istanti è stato allertato il 118 che ha inviato sul posto l'ambulanza del Punto sanità presente all'ex ospedale «Stellini» di Nogara ed un'auto medica. Tuttavia, dopo i primi accertamenti, i soccorritori hanno capito che il ferito, pur non avendo mai perso conoscenza, era in condizioni piuttosto serie. Pertanto hanno ritenuto opportuno chiedere l'intervento dell'elisoccorso di Verona Emergenza. L'operaio è stato medicato e gli sono stati somministrati antidolorifici per attenuare i fortissimi dolori che accusava all'addome e alle gambe. Il personale medico del 118 temeva anche che i traumi riportati avessero provocato delle lesioni interne tali da mettere in pericolo la vita del 42enne.



Il camion che ha investito il 42enne al distributore «Esso» DIENNEFOTO

Nel frattempo, era stato avvisato anche il personale del Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore di Borgo Trento affinché fosse pronto ad accogliere subito il ferito al suo arrivo a Verona in modo da sottoporlo ad una serie di accertamenti clinici urgenti. Tutto ciò per scongiurare la presenza di lesioni ad organi interni. L'operaio, seppur in gravi condizioni, non sarebbe comunque in pericolo di vita. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Bovolone e il personale del Servizio prevenzione igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro (Spisal) dell'Ulss 21 di Legnago per accertare la dinamica di quanto era succes-

so poco prima nel parcheggio del distributore. I tecnici della ditta di autopurghi sono specializzati a svolgere il tipo di interventi che ieri mattina stavano eseguendo all'«Esso» di Nogara. Si trattava di manovre effettuate centinaia di volte ma una disattenzione e il rumore sarebbero stati tra le cause principali dell'investimento.

«Sono scosso per quello che è successo», confida Rudy Borin, gestore del distributore di benzina di via Pioppone. «Abbiamo visto il povero operaio proprio mentre veniva travolto dal camion ed è stata una scena davvero terribile», conclude Borin. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tragica fine per un 84enne di Ca' degli Oppi



L'auto del pensionato dopo l'impatto sulla Transpolesana

Si era schiantato in «434» Muore dopo dieci giorni

Non ce l'ha fatta Enzo Paviani, il pensionato 84enne di Ca' degli Oppi schiantatosi lo scorso 14 novembre al volante della sua auto contro il guardrail della Transpolesana, all'altezza dell'uscita di Legnago nord. Le gravi lesioni riportate nell'impatto sono risultate infatti fatali all'anziano che ha lottato per 10 giorni tra la vita e la morte. L'uomo, originario di Poggio Rusco (Mantova), che abitava da molti anni nella frazione di Oppeano dove era conosciuto per la sua attività di esperto nel settore della frutticoltura, ha cessato di vivere martedì pomeriggio nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Borgo Trento. Malgrado i disperati tentativi dei medici del nosocomio veronese, le condizioni di salute dell'anziano si sono progressivamente aggravate, allontanando quella ripresa che in un primo momento era sembrata possibile ai suoi

soccorritori allertati da un automobilista che transitava alle spalle dell'84enne e che aveva assistito all'incidente. Del resto, l'impatto della Opel Meriva, sulla quale quel giorno viaggiava il pensionato, contro la cuspidine che separa la carreggiata dall'uscita della superstrada, era stato violentissimo. E la macchina, dopo essersi girata su se stessa, si era ridotta ad un ammasso di lamiera. Tuttavia, l'uomo, che percorreva la «434» in direzione di Verona poco dopo l'ora di pranzo, non aveva mai perso conoscenza e aveva risposto alle domande del personale del 118 intervenuto sul posto con una pattuglia del distacco legnaghese della Polizia stradale, i vigili del fuoco e la polizia locale impegnata a regolare il traffico durante le operazioni di soccorso. Paviani era stato quindi trasferito, a bordo dell'elicottero di Verona Emergenza, a Borgo Trento dove era stato poi ricoverato in prognosi riservata. **STENI.**

Cerea

Sessantenne travolta sulle strisce

Tragedia sfiorata, ieri pomeriggio, a Cerea. Una donna stava attraversando sulle strisce pedonali, all'altezza del supermercato Lidl di via Calcara, quando è sopraggiunta un'auto che l'ha investita. Erano da poco passate le 17 quando la 60enne, residente a Casaleone, è stata colpita in pieno da una Chevrolet che percorrevà il lungo rettilineo che congiunge la città del mobile a Legnago. Forse a causa del buio, l'automobilista non è riuscito a schivare la signora e l'ha travolta facendola finire dapprima sul cofano del veicolo per poi sbazarla a terra. Immediatamente sono stati allertati i soccorsi. Sul posto è giunta un'ambulanza dall'ospedale «Mater Salutis» di Legnago. I medici hanno stabilizzato la donna, che è stata poi trasportata all'ospedale di Borgo Trento, a Verona. A causa del buio, non è stato possibile utilizzare l'elicottero di Verona Emergenza che solitamente si utilizza in questi casi. La 60enne si trova ora ricoverata in prognosi riservata a seguito del trauma cranico riportato dall'impatto ma non sembra correre pericolo di vita. I rilievi dell'incidente sono stati eseguiti dalla polizia locale, affiancata dai carabinieri di Cerea che hanno controllato il traffico lungo via Calcara a quell'ora molto trafficata. **F.S.**

OPPEANO. Avviato un progetto di interventi domiciliari a cura dell'Avo

I malati di Alzheimer saranno assistiti a casa

I volontari affiancheranno i familiari degli anziani

Zeno Martini

Si chiama «A casa insieme a voi» il nuovo progetto per l'assistenza a domicilio di malati di Alzheimer e demenza senile, garantito da volontari ed operatori della casa di riposo, che verrà presentato, stasera alle 20.30, all'auditorium comunale. Un progetto proposto dall'Associazione volontari oppeanesi (Avo), con il supporto del Comune che ha ottenuto un contributo di 6mila euro dalla Fondazione Cariverona. I volontari dell'Avo, assieme alla Fondazione «Marcello Zanetti», stanno promuovendo infatti dal mese scorso interventi mirati ad aiutare, per il momento, cinque malati di demenza curati a casa e a sostenere i familiari che li seguono.

La concessione del contributo è legata alle caratteristiche innovative della proposta, che nasce dalla necessità di far fronte al progressivo invecchiamento della popolazione e alle sue conseguenze. Tra esse c'è, per l'appunto, l'aumento dei malati di Alzheimer. Emanuela Bissoli, assessore delegato a Politiche sociali e famiglia, ha ritenuto utile avviare una collaborazione tra Comune ed Avo per



I volontari dell'Avo impegnati nel progetto «A casa insieme a voi»

rispondere alle richieste che pervengono in municipio da parte di familiari che si trovano a fronteggiare una situazione di disagio legata al fatto di dover accudire un proprio congiunto affetto da demenza senile.

L'Avo, in collaborazione con l'assistente sociale comunale, ha messo a punto un progetto che prevede interventi a domicilio personalizzati, rivolti sia agli anziani affetti da decadimento cognitivo che ai loro congiunti. «L'80 per cento dei malati», sottolinea Bissoli, «è seguito a casa: una scelta positiva perché vivere in famiglia è la migliore strategia per contenere la progressiva perdita di ca-

pacità cognitive del malato e anche per contenere i costi elevati del ricovero in strutture protette». I beneficiari del progetto sono stati segnalati dai medici di base, sono certificati dall'Ulss 21 e per loro possono essere attivate diverse forme di aiuto a domicilio. Ad esempio, interventi di stimolazione cognitiva, sostegno psicologico per i familiari, consulenze del dietista per migliorare l'alimentazione dell'anziano. È prevista, pure, la possibilità di partecipare ad alcune attività del centro diurno alla casa di riposo. Per i familiari saranno organizzati incontri mensili per condividere esperienze e risorse utili alle cure. ●

BOVOLONE. Novità all'Ipsia «Giovanni Giorgi»

Il collegio docenti? Ora si svolgerà in videoconferenza

Oggi si terrà la prima riunione in diretta streaming con Verona

Il collegio docenti dell'Ipsia Giorgi di Bovolone si terrà oggi, per la prima volta, in videoconferenza. Alle 14.30, i docenti della succursale situata in piazzale Aldo Moro seguiranno in diretta streaming la dirigente scolastica Mariapaola Ceccato, che nella sede centrale di Verona presiede il collegio. Per gli insegnanti ci sarà la possibilità di sentire gli interventi dei colleghi, di prendere la parola e di votare. Si tratta di una possibilità introdotta di recente nel regolamento interno dell'istituto recependo le ultime innovazioni in tema di snellimento della pubblica amministrazione. Tuttavia, sarà una modalità alla quale si ricorrerà per sedute urgenti e brevi dell'organo collegiale, come quella convocata oggi per approvare un progetto da presentare in Regione al fine di ottenere contributi. I docenti che insegnano a Bovolone non dovranno perciò spostarsi in auto a Verona per approvare un unico punto all'ordine del giorno.

La sede cittadina dell'Ipsia «Giorgi», aperta nel 2001 con il solo corso triennale, è cresciuta da quando accoglie



L'Ipsia «Giorgi» di Bovolone

il corso completo di cinque anni come numero di alunni e, di conseguenza, di insegnanti. Anche gli spazi occupati sono aumentati. A partire da quest'anno, la succursale si è allargata e gode infatti di nuove aule usate in passato dalla scuola di ebanisteria prima della sua chiusura e messe a disposizione dal Comune, proprietario dell'immobile. «Abbiamo concesso», riferisce Nadia Cortiana, assessore all'Istruzione, «un grande salone utilizzabile come auditorium, un'aula al primo piano oltre all'ufficio all'entrata per il personale ausiliario». ● **RO.MA.**

Brevi

CONCAMARISE LEZIONE SULLE DONNE NELL'ARTE

Oggi, alle 14.30, in sala civica, per l'Università del tempo libero, lezione su «Piene di grazia... le donne nell'arte», a cura del rettore Luigi Manfrin. **L.M.**

NOGARA CORSO SULLA FILOSOFIA ORIENTALE

Oggi, alle 20.30, al Centro studi dell'autoconoscenza, in via Sterzi 55, si terrà il terzo incontro del corso monografico «Sunyata. Filosofia e metafisica orientale». L'ingresso è libero. **G.P.**

NOGARA ALL'UNIVERSITÀ SI PARLA DI OPERA LIRICA

Oggi, alle 15.30, nella sede dell'Auser, a Palazzo Maggi, nell'ambito dei corsi organizzati dall'università itinerante, Daniela Manani parlerà del tema «Il coro nell'opera lirica». **G.P.**

VILLA BARTOLOMEA INCONTRO CON MONSIGNOR FASANI AL TEATRO SOCIALE

Oggi, alle 20.30, al teatro Sociale, incontro con monsignor Bruno Fasani su «Quel che resta dell'uomo. Famiglie e nuove generazioni davanti allo stravolgimento culturale». **E.P.**

VILLA BARTOLOMEA

Anziano sbanda in auto e finisce in ospedale

Sbanda con l'auto e finisce la sua corsa contro il blocco in cemento che sostiene le sbarre del passaggio a livello situato di corso Fraccaroli. Tuttavia, quello che in un primo momento sembrava un incidente banale malgrado la macchina abbia riportato seri danni, si è rivelato più grave del previsto. Tanto che C.U., un 71enne residente in paese, è stato trasferito l'altra sera nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale veronese di Borgo Trento.

Tutto è iniziato martedì, alle 17.50, quando l'anziano, al volante della sua Fiat Panda, stava dirigendosi verso San Zeno in Valle. Improvvisamente, per cause in corso di accertamento da parte della Polizia stradale di Legnago intervenuta sul posto per i rilievi, è finito contro il muretto che delimita la linea ferroviaria Legnago-Rovigo. A tradirlo è stato con tutta probabilità un malore oppure una disattenzione. Sta di fatto che sono scoppiati gli airbag dell'utilitaria e che nell'impatto contro il blocco di cemento C.U. ha riportato diversi traumi e ferite. L'uomo è stato quindi portato in ambulanza all'ospedale di Legnago. Ma, poco prima di mezzanotte, le sue condizioni sono peggiorate tanto da consigliare ai medici il suo trasferimento a Verona. ● **STENI.**